

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00037932
ESC - Ente schedatore	AI225
ECP - Ente competente	S251

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	meil
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	sinagoga
LDCN - Denominazione attuale	Tempio Israelitico
LDCC - Complesso di appartenenza	Centro Culturale della Comunità Ebraica
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	10
INVD - Data	NR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1710
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Ambito ebraico
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ velluto
MTC - Materia e tecnica	seta/ velluto liscio o tagliato
MTC - Materia e tecnica	seta/ ricamo a punto pieno
MTC - Materia e tecnica	seta/ ricamo a punto piatto
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ ricamo a punto disteso
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento
MTC - Materia e tecnica	tela di canapa/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	tela di canapa/ incerata

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	66
MISL - Larghezza	100
MISV - Varie	calotta: altezza 16; larghezza 24.5; frangia: altezza 7

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Il velluto è molto sporco e alcuni ricami per applicazioni sono in parte scuciti.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il meil è composto da due pezze di velluto ciascuno di 50 cm di larghezza giuntate nella parte anteriore, dove l'accordo è mascherato dal ricamo. La parte inferiore è sagomata a festone in accordo con le volute a ricamo e ornate da frangia in argento filato. Sulla calotta il festone è invece suggerito solo dal ricamo a volute ornato da frangia in argento. La cucitura superiore della calotta è mascherata da un gallone tessuto. Il meil è protetto da una fodera in tela di canapa. Orditi: uno di fondo in seta azzurro chiaro, 72 fili/ cm; uno di pelo in seta verde acqua, 36 fili/ cm. Proporzioni: un filo di pelo ogni due di fondo. Trame: una di fondo in seta azzurra, 54 colpi/ cm. Costruzione tecnica: il velluto presenta un'armatura di fondo diagonale 3 lega 1 direzione Z formata da un ordito azzurro chiaro e da una trama azzurra. Tale armatura non è però mai regolare poichè come accade nei velluti tagliati e cesellati, l'esigenza di fermare strettamente l'ordito di pelo, implica una parziale modificazione dell'armatura stessa con l'inserzione del ferro tra due trame in una medesima apertura di passo. L'ordito di pelo si presenta in proporzione di un filo ogni due di fondo, forma il velluto tagliato mediante l'inserimento del ferro ogni tre colpi di trama. E' rilevabile la cimossa a righe verticali nei colori rosa, giallo, bianco e azzurro in diagonale 3 lega 1 direzione Z. Ricamo: per applicazione a punto pieno in argento filato e sete policrome (rosa, verde, azzurro) e punto piatto in argento filato e seta rossa e azzurra. Punto piatto in argento filato su anima di cartoncino, punto steso in argento filato su anima di seta avorio e canutiglia in fili d'argento. Ricamo a fili distesi senza imbottitura. La ricca decorazione a ricamo si svolge attorno ad alti bordi imitanti un gallone che delimitano quattro specchiature ornate ciascuna, al centro, da una corona applicata in tela di canapa ricamata. Tralci di foglie e bacche che si snodano specularmente lungo i bordi verticali creando ricche infiorescenze nei punti di tangenza. In basso al centro di ogni specchiatura, su due volute fogliacee si innesta una ricca infiorescenza. Gli stessi motivi dei ricami sono ripresi in minori dimensioni nella calotta. Frange in argento filato su anima di seta avorio. La fodera è in tela di canapa di colore naturale incerata.

DESI - Codifica Iconclass

Soggetto non rilevabile

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetto non rilevabile

La presenza di oggetti di culto in velluto ricamato è documentata con frequenza non rilevabile per altri tessuti e tecniche, nell'arredo ebraico. Il tipo di ricamo generalmente in filati d'argento e d'oro su velluto

NSC - Notizie storico-critiche

tagliato unito, ha caratteristiche di preziosità che vengono riproposti dal XVIII a tutto il secolo XIX pur nelle diversità di impianto del decoro. L'assestata tradizione di devozione che prevedeva l'affidamento dei lavori di ricamo alle donne più vicine alla Comunità, costituisce la ragione di una continuità di gusto in questo tipo di ricami, in un arco cronologico piuttosto ampio. Si vedano alcuni di questi oggetti nelle pubblicazioni a stampa, purtroppo particolarmente povere di documentazione sui tessili (cfr. Y. L. BIALER, E. FINK, *Jewish life in art and tradition*, Jerusalem, 1980, p. 124; L. FRANZHEIM, *Judaica*, kolnisches Stadtmuseum, Koln, 1980, pp. 73-75; N. ROSENAN, *L'année juive vue à travers l'exposition du musée juif de Suisse a Bale*, Zurigo, 1976). Per il Piemonte sono da segnalare i meilim e le parokhiyot in velluto esposti al Museo Ebraico di Casale con provenienza da diverse Comunità piemontesi ornati da bei ricami in fili metallici, databili fra la metà del XVIII e la fine del XIX secolo. Si vedano in particolare anche per l'iconografia, i nn. 60, 61, 76 e 174. Il tempio torinese conserva, dal punto di vista iconografico, sia meilim recanti simboli del culto, come attesta il meil in oggetto, ornato da corone simbolo della regalità della legge, sia meilim con ricchi ricami esclusivamente decorativi in filati metallici su tutta la superficie del velluto. I ricami che ricordano l'impostazione e l'effetto di rilievo attribuito ai particolari decorativi di alcuni abiti e uniformi civili, sono comunque sempre contraddistinti oltre che da una tecnica esecutiva di buon livello, da una sicurezza di gusto nelle scelte dei motivi e della qualità dei materiali. Si veda C. MOSSETTI scheda 18, in AA. VV., *Ebrei a Torino*, catalogo della mostra, Torino, 1984, p. 210.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso non cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

FBCEI_0100383

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

AA. VV.

BIBD - Anno di edizione

1984

BIBH - Sigla per citazione

00000044

BIBN - V., pp., nn.

p. 210

MST - MOSTRE**MSTT - Titolo**

Ebrei a Torino

MSTL - Luogo

Torino

MSTD - Data

1984

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

2

ADSM - Motivazione

scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

CMPN - Nome

Mossetti C.

**FUR - Funzionario
responsabile**

di Macco M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2007

RVMN - Nome

Comoglio S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Comoglio S.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2018

AGGN - Nome

Lampronti, Baruch

**AGGR - Referente
scientifico**

Liscia, Dora

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Severino, Maria Rosaria

AN - ANNOTAZIONI